

COMUNE DI CUPELLO (CH)

OGGETTO: PIANO DI COLTIVAZIONE RELATIVO AL
TERRENO INDIVIDUATO CATASTALMENTE
AL FOGLIO 28 PARTICELLE 98 E 207 DEL
COMUNE DI CUPELLO LOC. BUFALARA(CH)

DITTA: SOCIETÀ MERIDIONALE INERTI S.M.I. S.R.L.
Via A. Bafile, 14 VASTO (CH)

RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA DEL PIANO DI COLTIVAZIONE

PARERE n. 449 del 4/2/03



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AREE PROTETTE BB.AA. E V.I.A.
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

Cupello, 18/03/2002

IL TECNICO
Prof. dr. Agr. Antonio M. Palombo



La Società Meridionale inerti S.M.I. S.r.l. con sede in Vasto, via A. Bafile n° 14, è proprietaria di un terreno sito in agro di Cupello località Bufalara individuato in Catasto al foglio 28 particelle n° 98 e n° 207 della superficie catastale complessiva di Ha 01.52.30, su tale terreno la S.M.I. intende effettuare una coltivazione a cava.

La presente relazione tratta il recupero di un sito di cava, attraverso la ricostituzione, su tutta la superficie del sito, di un opportuno strato di terreno agrario.

Lo scopo di tale intervento è quello di iniziare il recupero dell'area in esame verso una riutilizzazione agricola; tutto ciò avverrà in armonia con la situazione paesaggistica della zona circostante.

Descrizione dell'area di intervento

L'area di intervento è caratterizzata da un dislivello di circa 15 metri ed è altimetricamente compresa tra le quote 40 e 50 m s.l.m.. La zona denota una scarsità di abitazioni, pur essendo il territorio destinato anche alle coltivazioni intensive.

La componente naturale, si inserisce in modo armonico nei coltivi presenti, così da risultare armonico anche l'inserimento dei seminativi come da progetto.

Il paesaggio circostante, quindi nella globalità, presenta caratteristiche percettive e strutturali tipiche delle zone di fondo valle con una leggera ed impercettibile pendenza verso l'argine del fiume, ma con repentino dislivello al di sopra dell'argine primario.

Inquadramento fitoclimatico - vegetazionale – zoologico

Per l'inquadramento climatico sono stati presi in considerazione i dati della stazione di Vasto relativi al periodo 1977 – 1996 cui si registra la temperatura minima mensile nel mese di febbraio 4.8 C° e gennaio con 5.0 C°, la massima verificatasi in luglio-agosto (28.3 C°).

La temperatura media annuale è di 15.40 C°, mentre l'escursione termica è di 17.10 C° come da tabella. (tabella 1 e 2)

TABELLA n° 1

Temperatura massima mensile del periodo 1977/1996

Località: Vasto

	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	Riep.
Gen	12,5	10,9	8,4	9,5	8,1	10,1	13,2	10,1	8,6	11,3	9,7	12,2	4,1	10,4	9,9	9,2	9,5	11,3	10,3	10,9	10,0
Feb	14,4	9,9	12,0	12,2	8,0	9,2	9,8	7,8	10,1	8,3	9,5	11,9	8,2	13,5	9,5	9,9	8,5	9,3	13,3	9,2	10,2
Mar	16,4	15,0	16,0	13,4	14,3	12,0	14,3	10,1	13,4	12,0	9,6	13,4	12,8	15,9	14,9	13,1	11,2	15,6	12,9	10,8	13,4
Apr	17,1	15,5	15,4	13,7	17,0	15,6	18,7	14,0	16,9	18,7	17,4	16,4	18,2	16,2	14,4	17,3	16,5	16,5	15,7	17,0	16,4
Mai	21,2	21,0	21,7	17,1	20,7	21,6	22,7	18,7	21,1	26,2	19,2	21,2	18,8	21,6	17,7	20,9	22,3	22,4	21,4	22,0	21,0
Giu	24,2	26,5	26,3	24,1	24,3	27,6	24,2	23,6	25,5	24,7	24,3	24,3	25,2	25,2	25,5	23,9	26,6	24,9	24,0	26,4	25,1
Lug	28,0	29,3	27,2	28,1	27,3	27,6	30,0	27,0	28,0	26,4	29,2	30,3	30,8	28,0	27,8	26,7	28,0	29,0	29,0	27,9	28,3
Ago	26,4	29,1	26,9	28,3	27,6	28,6	27,2	24,9	27,2	29,8	27,5	29,5	31,8	27,0	28,2	30,4	29,6	31,0	27,1	27,9	28,3
Set	21,4	24,5	23,9	24,0	25,4	26,4	24,9	24,0	23,7	24,1	27,6	27,0	24,9	24,3	25,3	25,4	24,6	26,8	23,6	21,5	24,7
Ott	19,9	18,9	20,7	20,3	20,9	20,7	19,3	19,4	17,7	20,7	20,7	25,4	17,2	20,9	19,0	21,9	21,6	19,2	21,0	18,9	20,2
Nov	15,3	14,0	14,9	13,8	13,5	16,3	13,0	16,1	12,9	14,5	15,3	14,4	13,5	16,0	14,6	16,9	13,3	15,0	14,2	17,1	14,7
Dic	11,3	12,5	14,0	9,6	12,9	13,7	8,8	11,8	9,5	11,5	11,9	12,3	12,1	8,4	8,8	11,2	13,3	11,4	12,1	11,5	11,4
Riep.	19,0	18,9	18,9	17,9	18,3	19,1	18,8	17,3	17,9	19,0	18,5	19,9	18,1	19,0	18,0	18,9	18,8	19,4	18,7	18,4	18,6

TABELLA n° 2

Temperatura minima mensile del periodo 1977/1996

Località: Vasto

	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	Riep.
Gen	6,4	5,2	4,5	4,6	3,3	5,8	6,6	3,9	4,5	6,2	4,6	7,5	2,1	5,8	5,3	4,7	4,9	6,3	3,5	5,2	5,0
Feb	8,0	5,3	6,2	6,5	3,2	4,5	3,4	3,5	4,3	3,2	5,4	5,9	2,4	7,3	4,5	5,0	4,0	4,7	5,4	2,5	4,8
Mar	9,0	7,2	8,9	6,8	7,7	5,9	7,9	5,2	6,7	7,4	5,0	6,8	4,1	9,6	8,8	7,3	5,7	8,7	4,7	4,9	6,9
Apr	9,8	10,0	9,0	7,5	10,2	9,1	11,0	8,7	10,0	11,8	10,9	10,7	7,7	10,0	8,6	10,7	9,1	9,7	7,2	8,5	9,5
Mag	14,4	14,5	14,8	11,6	13,8	14,5	15,3	12,1	14,4	20,0	13,3	15,1	10,3	15,0	11,3	15,2	15,5	14,7	12,7	13,4	14,1
Giu	17,3	18,1	19,4	16,5	17,7	20,4	17,4	17,0	17,6	18,3	17,7	18,0	15,6	18,7	18,9	17,5	18,9	18,3	15,2	17,7	17,8
Lug	20,9	20,9	19,8	19,0	19,4	21,4	22,4	19,9	20,6	20,1	22,3	21,5	20,9	21,3	21,4	20,1	20,6	22,6	20,2	18,9	20,7
Ago	19,4	21,0	19,3	20,8	21,8	21,2	20,4	18,8	19,6	22,7	21,2	20,0	21,9	21,0	21,7	23,6	22,3	24,0	17,9	18,9	20,9
Set	15,2	17,6	16,8	17,8	18,5	19,8	18,6	16,8	16,5	17,5	21,1	16,6	16,9	17,8	18,8	18,5	17,5	17,5	14,8	13,9	17,4
Ott	13,5	13,7	14,4	13,4	14,4	14,6	12,6	13,4	11,7	14,2	15,7	15,7	10,9	15,5	13,7	15,5	15,0	12,0	11,6	11,9	13,7
Nov	8,5	9,5	9,5	7,6	7,2	10,4	7,5	10,5	7,7	9,5	10,4	7,7	8,9	10,2	9,3	11,2	8,4	9,7	6,9	9,6	9,0
Dic	6,1	6,3	7,8	4,1	7,1	7,9	4,1	6,9	6,7	6,0	7,2	4,2	7,4	4,5	4,3	6,9	7,4	5,7	7,3	5,8	6,2
Riep.	12,4	12,4	12,5	11,4	12,0	13,0	12,3	11,4	11,7	13,1	12,9	12,5	10,8	13,1	12,2	13,0	12,4	12,8	10,6	10,9	12,2

TABELLA n° 3

Piovosità media mensile del periodo 1977/1996

Località: Vasto

	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	Riep.
Gen	43,2	24,2	65,0	112,8	42,0	9,4	32,6	20,8	29,0	58,4	111,4	52,6	5,6	6,8	45,6	45,2	56,8	126,0	97,8	29,0	50,7
Feb	21,8	15,0	51,6	4,6	66,8	58,6	55,2	58,0	22,4	137,6	84,6	44,8	10,4	10,6	34,6	34,2	73,0	84,2	43,6	77,0	49,4
Mar	8,2	68,8	10,8	82,6	23,2	78,8	50,4	49,2	94,2	108,2	44,0	48,8	23,0	26,6	57,6	35,8	97,4	1,0	54,4	83,2	52,3
Apr	11,4	76,0	22,0	60,2	22,0	4,8	3,2	44,4	79,8	21,8	8,6	75,8	20,4	70,2	88,8	109,2	13,8	80,6	67,4	34,8	45,8
Mag	36,0	81,0	21,2	175,0	8,6	6,4	10,4	17,0	20,2	6,2	58,6	67,2	69,0	68,0	70,2	21,6	15,8	12,6	15,6	61,4	42,1
Giu	45,8	21,8	8,4	46,2	44,6	9,4	117,8	12,4	16,6	87,8	18,0	50,4	40,8	5,6	9,6	31,0	13,2	26,8	20,6	10,0	31,8
Lug	1,2	48,2	50,4	14,2	21,8	26,0	26,2	20,2	6,2	64,6	4,0	10,6	86,0	27,0	32,6	10,6	8,8	37,4	89,8	13,8	30,0
Ago	15,2	35,8	32,0	16,0	56,4	25,4	75,6	37,0	49,4	0,0	66,0	6,0	64,2	25,8	26,2	6,8	19,2	6,2	58,6	75,4	34,9
Set	53,1	58,4	12,0	19,8	145,2	8,0	71,0	32,2	7,8	26,6	36,2	145,6	91,4	41,6	43,0	88,0	47,2	65,0	38,8	118,0	57,4
Ott	18,2	99,0	146,8	50,2	35,6	19,0	62,4	83,2	68,0	21,0	75,2	28,2	137,6	24,2	93,4	73,2	31,2	109,4	0,0	54,2	61,5
Nov	13,0	23,0	94,4	70,6	84,2	52,4	43,2	45,0	176,0	15,6	134,8	68,2	87,6	139,2	83,0	49,0	166,8	73,6	132,2	48,0	80,0
Dic	75,8	49,6	16,2	111,6	56,0	57,6	78,6	193,8	3,2	33,8	27,0	56,6	41,4	192,0	70,6	60,6	67,4	46,6	57,2	155,0	72,6
Riep.	342,9	600,8	532,8	763,8	606,4	355,8	626,6	613,2	572,8	581,6	668,4	664,8	677,4	637,6	655,2	565,2	610,6	669,4	676,0	759,8	608,6

Per quanto concerne le piogge, dai dati si evince massimi picchi di precipitazioni in novembre con mm. 80 di pioggia. (tabella n° 3)

Quindi i mesi più piovosi sono stati novembre e dicembre con 72.6 mm. di pioggia differenza di giugno-luglio che sono stati i più siccitosi con 31.8 e 30mm..

Il valore medio delle precipitazioni mensili ammonta a 50.72 mm. mentre quello annuo a 608.60 mm..

La zona in esame altimetricamente compresa tra le quote 40 e 50 m s.l.m. e, dall'analisi dei dati cui sopra, si evince la presenza di un lungo periodo caldo e siccitoso in estate con inverno mite, fitocenosi tipiche del Lauretum.

Gli studi floristici, studiano i diversi complessi di specie vegetali in determinate zone; quindi nella scelta dei modi di studio di questa, si è preferito quello "fitosociologico" che è attualmente il metodo più usato in Europa.

La vegetazione riscontrata nella zona in questione corrisponde a quella tipica della fitocenosi Lauretum come:

- *Malus sylvestris* (melo selvatico) – presente in forme sparse in zone ghiaiose;

- *Pyrus pyraeaster* (perastro) – presente nelle siepi e cespugli nei terreni ciottolosi;
- *Rosa canina* (rosa) – presente in cespugliose;
- *Spartium junceum* (ginestra di spagna) – diffusa nei pendii e si presta molto bene per il consolidamento delle scarpate;
- *Genista tinctoria* (ginestra comune)) – diffusa nei pendii e si presta molto bene per il consolidamento delle scarpate;
- *Crataegus monogyna* (biancospino) – diffusa nei terreni incolti.

Le specie di interesse agrario nell'area che circondano la zona da migliorare risultano costituite prevalentemente da essenze erbacee con presenza di alcuni frutteti.

Le erbacee risultano maggiormente rappresentate da frumento e barbabietola, mentre tra le arboree il pesco, l'olivo e la vite.

Da quanto descritto si evince chiaramente una vegetazione ~~perfettamente in linea con le caratteristiche climatiche in nostro possesso~~ che determinano una fitocenosi tipiche del Lauretum.

Sistemazione dell'area

Ultimata la coltivazione della cava, si dovrà procedere alla sistemazione dell'area stessa al fine di recuperare il sito dal punto di vista ambientale secondo il vigente P.R.G. comunale come area industriale in

quanto, questa, ricade in area industriale del Consorzio A.S.I. e come tale soggetta alle disposizioni del vigente P.R.T. dell'Area di Sviluppo Industriale del Vastese (Zonizzazione agglomerato di Cupello) e precisamente rientra nell'art.8 della Variante alle Norme Tecniche di Attuazione – zone per piccola/media industria, artigianali e commerciali all'ingrosso.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.M.A. del 05/02/1998 n° 72 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Leg.vo 05/02/1997 n° 22 ed in particolare dell'art. n° 5 “recupero ambientale”, si precisa quanto segue:

le scarpate saranno formate da terreno preesistente e da materiale di riporto costituito da una miscela in percentuale variabile di terreno vegetale con terreno inorganico proveniente dalla decantazione naturale e/o chiarificazione delle acque di lavaggio degli inerti, costituiti da argilla, limo e sabbia fine da attività limitrofe.

Per le sue caratteristiche chimico-fisiche esso risulta compatibile con l'uso previsto senza che questo comporti problemi di tipo idrogeologico.

In ogni caso, tale materiale sarà opportunamente miscelato col terreno di scarto proveniente dalle operazioni di scavo o con terreno di provenienza esterna alla cava ed usato per la formazione delle scarpate.

Inoltre il suo utilizzo è subordinato all'esecuzione del test di cessione stabilito dagli art. 8 e 9 secondo le procedure dell'allegato 3 del citato Decreto.

Il terreno vegetale, accantonato inizialmente durante le operazioni di scotico dell'area, verrà riutilizzato per il modellamento delle scarpate formatesi, nonché per la creazione di uno strato di terreno dello spessore variabile tra i 20 e i 50 cm., sufficiente per garantire un graduale rinverdimento delle scarpate stesse con vegetazione rustica evitando successivi problemi di erosione dovuti principalmente dal ruscellamento dell'acqua.

Il ripristino ambientale riguardo alla zona in piano, delimitata dalle scarpate, verrà sistemata come specificato nella relazione tecnica economica con substrato ghiaioso a vista, con una pendenza longitudinale dell'1% circa; tale tendenza permetterà un regolare reflusso delle acque superficiali.

Lo strato ghiaioso andrà a costituire il fondo per futuri insediamenti ed infrastrutture per piccole/media industria, artigianali e commerciali all'ingrosso come da nuovo P.R.G. comunale.

Nella stessa zona pianeggiante rimarranno accantonati cumuli di terreno vegetale per la formazione futura di aree destinate a verde attrezzato.

Ripristino della scarpata nell'area

Da uno studio agro – vegetale eseguito in zona, si consiglia, la copertura delle scarpate con essenze prative quali graminacee e leguminose e da arbustive rustiche come la ginestra, in modo da evitare successivi problemi di erosione dovuti principalmente al ruscellamento dell'acqua.

Quadro economico relativo alla sistemazione ed al ripristino dell'area in esame

Il costo previsto per le operazioni suddette (creazione di scarpata e pendenze)
ammonta a euro **35.266**.

- Riporto di terreno di ripristino da attività limitrofe mediante n° 2 autocarri a
45,00E/ora ore 400 x 45,00 = **18.000,00E**
- Sistemazione delle scarpate mediante l'uso di escavatore idraulico 50,00E/ora
ore 150 x 50,00 = **7.500,00E**
- Spianamento, livellamento e formazione di pendenze mediante ruspa 50,00E/ora
ore 150 x 50,00 = **7.500,00E**
- Miscuglio sementi 30gr/mq 30gr x (5.300 mq circa scarpata + 900 mq circa
fascia di rispetto perimetrale) = 186 Kg
186 Kg a 6E kg manodopera semina inclusa = **1.116,00E**
- Cespugli da 30/40cm di H compresa manodopera
5,00E/cad. x 200 = **1.000,00E**
- Fornitura e somministrazione sostanza organica

Q.li 5 x 30,00E = **150,00E**

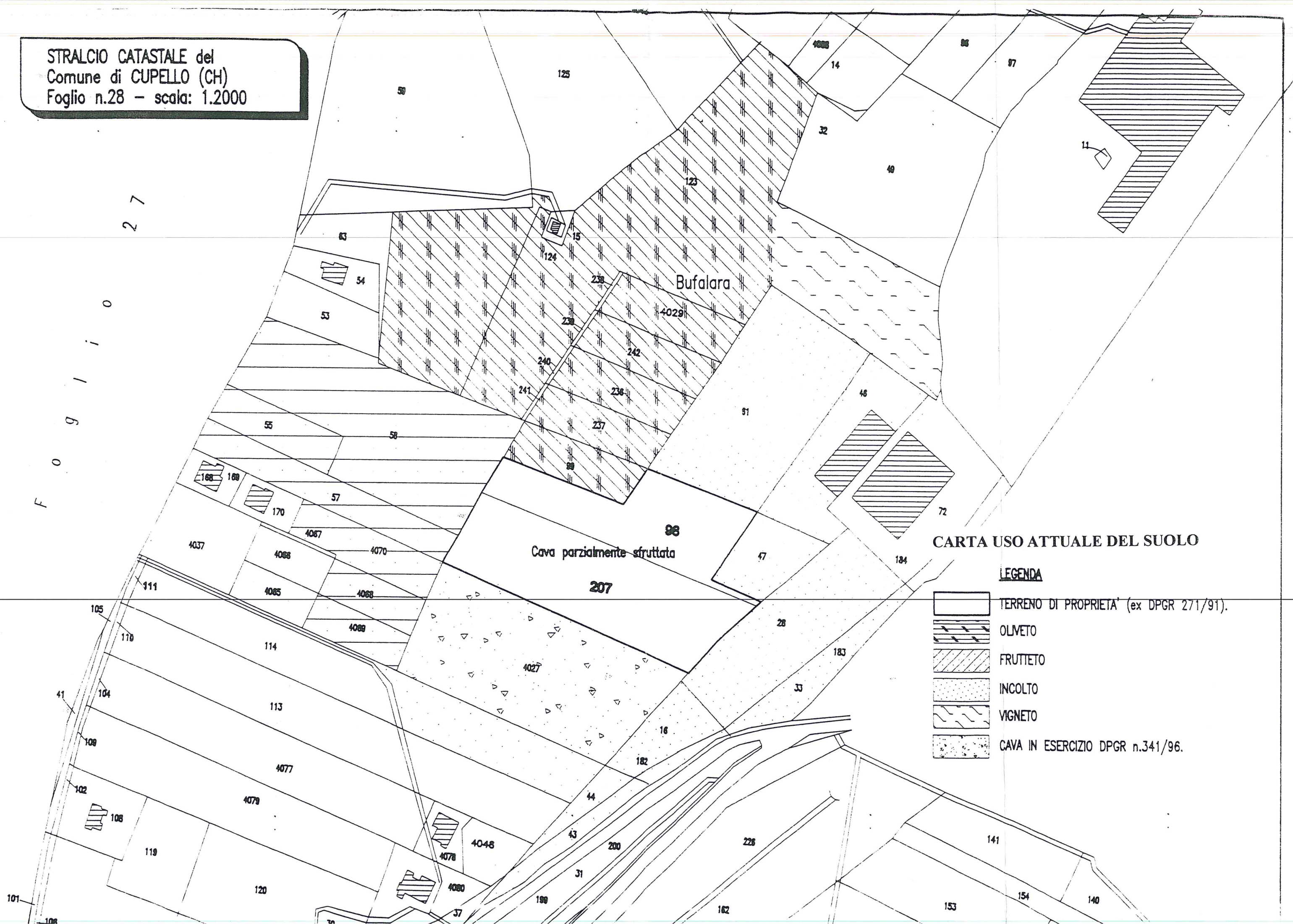
12 MAR. 2002

12 MAR. 2002



STRALCIO CATASTALE del
Comune di CUPELLO (CH)
Foglio n.28 - scala: 1.2000

Foglio 27



CARTA USO ATTUALE DEL SUOLO

LEGENDA

- TERRENO DI PROPRIETA' (ex DPGR 271/91).
- OLIVETO
- FRUTTETO
- INCOLTO
- VIGNETO
- CAVA IN ESERCIZIO DPGR n.341/96.

0 9 1 i 0 27

